

VERSO UN'AUTORITÀ GENERATIVA NELLA VITA CONSACRATA

TOWARD GENERATIVE AUTHORITY IN CONSECRATED LIFE

▪ Marcella Farina

Presentiamo di seguito i contributi proposti nella Tavola rotonda che si è svolta il 23 marzo 2023 presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» su *Chi presiede come chi serve (Lc 22,26). Per un'autorità generativa nella vita consacrata. Esperienze di sinodalità a confronto.*

La Tavola rotonda si colloca tra le iniziative proposte all'interno del *Corso per Formatrici e Formatori nell'ambito della Vita consacrata* - che si svolge annualmente in Facoltà - e si pone come una possibilità formativa che viene offerta in particolare alle persone consacrate.

La presente riflessione sull'autorità nella vita consacrata vuole rispondere al bisogno di riconsiderarne l'esercizio nell'attuale cambiamento d'epoca, in quanto risente della crisi che ha investito a livello globale la governance.

Si è sempre più consapevoli che l'autorità, realtà imprescindibile specie in ambito educativo e formativo, va declinata in forma nuova.

Papa Francesco nel suo peculiare discernimento dei segni dei tempi, con il suo stile profetico, fin dall'inizio del suo servizio ha individuato problemi, istanze, prospettive evangeliche da mettere in moto nell'esercizio dell'autorità nella Chiesa, perché sia evangelico. In questa direzione interpella la Chiesa "in uscita" a ricomprendere e riesprimere la spiritualità di comunione come Popolo di Dio in cammino, aprendo sentieri e avviando processi.

Il titolo della Tavola rotonda riecheggia il suo appello.

Nel *Discorso* del 17 ottobre 2015, commemorando il 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi, ha evidenziato il senso dell'essere Chiesa sinodale: «Il mondo in cui viviamo, e che siamo chiamati ad amare e servire anche nelle sue contraddizioni, esige dalla Chiesa il potenziamento delle sinergie in tutti gli ambiti della sua missione. Proprio il cammino della *sinodalità* è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio [...]. Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare "è più che sentire". È un ascolto reciproco

in cui ciascuno ha qualcosa da imparare [...]. La Chiesa non è altro che il "camminare insieme" del Gregge di Dio sui sentieri della storia incontro a Cristo Signore [...]. Al suo interno nessuno può essere "elevato" al di sopra degli altri. Al contrario [...] è necessario che qualcuno "si abbassi", per mettersi al servizio dei fratelli lungo il cammino [...]. In questa Chiesa, come in *una piramide capovolta*, il vertice si trova al di sotto della base. Per questo coloro che esercitano l'autorità si chiamano "ministri": perché, secondo il significato originario della parola, sono i più piccoli tra tutti. Per i discepoli di Gesù, ieri oggi e sempre, l'unica autorità è l'autorità del servizio, l'unico potere è il potere della croce, secondo le parole del Maestro: "Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. *Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo*" (Mt 20,25-27) [...]. Come Chiesa che "cammina insieme" agli uomini, partecipa dei travagli della storia, coltiviamo il sogno che la riscoperta della dignità inviolabile dei popoli e della funzione di servizio dell'autorità potranno aiutare anche la società civile a edificarsi nella giustizia e nella fraternità, generando un mondo più bello e più degno dell'uomo per le generazioni che verranno dopo di noi».¹

In questa prospettiva egli interpella e opera per *avviare processi di ascolto, dialogo, discernimento comunitario, a cui tutti e ciascuno possano partecipare e contribuire*, per dare concretezza alla Chiesa sinodale, al Popolo di Dio che vuole "camminare insieme".

Le indicazioni profetiche di papa Francesco, prima ancora il suo stile "sinodale", interpellano la vita consacrata nella sua identità e missione, nel suo esserci nella storia e nel suo organizzarsi, coordinarsi, nella modalità di animazione di governo, nel suo stile di *leadership* a livello di istituzione e di strutture.

Come contribuire a *qualificare la formazione* di quanti sono chiamati al servizio di autorità nell'ottica della generatività?

Con la *Tavola rotonda* si vuole offrire un contributo in questo "camminare insieme".

Dell'ampio e complesso cammino si offre un piccolo spaccato sull'autorità-governo in stile sinodale, uno stile che, come lascia immaginare la parola sinodo nel suo arcobaleno semantico, si esprime in una varietà di tratti, di contenuti, di esigenze e conseguenze, di prospettive e progetti.

Molto importante è confrontarsi con *esperienze di esercizio* di autorità-governo che mettono in luce possibilità, condizioni, risorse, difficoltà in tale esercizio, individuando sentieri futuri.

¹ *Discorso del Santo Padre Francesco in occasione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi* (Città del Vaticano, 17 ottobre 2015), in https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/october/documents/papa-francesco_20151017_50-anniversario-sinodo.html (27-08-2023).

Gli interventi della Tavola rotonda ne evidenziano alcuni.

Suor Carmen Ros Nortes, Sottosegretario del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, con il suo contributo - *Comunione e sinodalità: un cammino che continua, insieme* - introduce in questo singolare viaggio, proponendo le istanze avanzate dal Magistero, specie da papa Francesco, ricomprese nella prospettiva della vita consacrata.

La prof.ssa Pina Del Core, docente alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», offre una riflessione su *Verso un'autorità generativa. Percorsi formativi e stili di leadership oltre i modelli consolidati*, indicando delle coordinate fondamentali nella direzione dell'autorità generativa, sottolineando la necessità di intraprendere "nuovi" processi formativi.

Il prof. Padre Aitor Jiménez Echave, docente di Diritto canonico nella Pontificia Università Lateranense, con l'apporto su *Strutture giuridiche sinodali nella vita consacrata*, pone l'attenzione sulle condizioni giuridiche che rendono possibile l'effettivo stile sinodale, in modo che sia effettiva ed efficace la partecipazione, la responsabilità, la sussidiarietà nei processi di discernimento e nella loro attuazione.

Suor Luigia Coccia, che ha svolto per un sessennio il suo servizio come Superiora generale delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia, dette comunemente Missionarie Comboniane, e che poi è ritornata nella missione, ripensando la sua esperienza concreta di autorità sinodale, con le considerazioni su *Insieme, al servizio della Comunione per la Missione*, condivide tale esperienza finalizzata a favorire i processi missionari nello stile di comunione, nella pluralità dei contesti, di vissuti, di appelli.

Non entro nel merito dei singoli contributi, molto ricchi, che saranno di grande aiuto nella ricomprensione della *governance* nell'ambito della vita consacrata.